CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: QUANTO VALE PER QUESTA AMMINISTRAZIONE LA SICUREZZA DEI PEDONI, CIOE' DI TUTTI ?

Il sottoscritto Consigliere comunale

PREMESSO CHE

- “Vision Zero” è un progetto di sicurezza stradale nato in Svezia nel 1997 avente lo scopo di eliminare i morti ed i feriti a causa di incidenti stradali;
- la vita delle persone (come anche la loro salute) ha un valore che non si può ridurre ad un “costo” da mettere a confronto con altri costi (come quelli degli interventi per la messa in sicurezza delle strade);
- i principi sono diversi: quello etico (la vita umana e la salute sono di primaria importanza, ed hanno la priorità sulla mobilità e su tutti gli altri obiettivi relativi al sistema di circolazione stradale); quello di responsabilità (i responsabili dei servizi di trasporto e le autorità di regolamentazione del traffico devono condividere la responsabilità della sicurezza stradale con gli utenti) e quello di sicurezza (i sistemi di gestione del traffico stradale dovrebbero tener conto della possibilità di errore umana, e ridurre al minimo sia il rischio di commettere errori che i danni conseguenti);
- non si trascurano inoltre i limiti di velocità, che possono essere definiti a seconda della tipologia di strada (urbane, extraurbane, ecc): in ambito urbano si verificano molti incidenti, anche a velocità moderate l'impatto di un veicolo o di un velocipede contro un pedone può produrre conseguenze molto gravi;
- “Vision Zero” è un’espressione che non indica un sistema organizzativo o un dispositivo fisico per la sicurezza stradale, ma un approccio (una visione, appunto) tendente all’obiettivo di azzerare del tutto le vittime degli incidenti stradali;
- in Italia “Vision Zero” è un’espressione ancora semisconosciuta, anche se la nuova edizione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) ne richiama l’esistenza e propone un approccio più “sistemico” rispetto alla precedente edizione;

OSSERVATO CHE

- è empiricamente valutabile che la nostra città stia da tempo conoscendo una vasta apertura alla mobilità sostenibile e che molti siano gli interventi sugli assi viari per adeguare gli spazi cittadini

alla maggiore presenza di velocipedi;
- è altrettanto osservabile la frequenza delle situazioni di pericolo (laddove non sfocino in veri e propri sinistri stradali) causate da un utilizzo disinvolto, non adeguato e poco prudente di biciclette e monopattini; - già da anni la città ha avviato una serie di pedonalizzazioni riguardanti molti sedimi del centro cittadino a cui si stanno aggiungendo altre vie presso altri quartieri;

POICHE' APPARE EVIDENTE

che molte vie pedonali del centro cittadino (a puro titolo esemplificativo si citano via Garibaldi, via Lagrange e via Carlo Alberto) siano percorse da biciclette e monopattini che spesso mettono in pericolo la camminata dei pedoni;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:
1) se l'Amministrazione intenda intervenire con provvedimenti formali (quali ad esempio le ordinanze) consentiti e previsti dal Codice della strada, che vadano nella direzione di non consentire il transito dei velocipedi nelle aree e nelle vie pedonali;
2) se di conseguenza l'Amministrazione intenda rafforzare la segnaletica presente presso aree e vie pedonali, nel senso di massima protezione per i pedoni e al fine di dissuadere da ogni utilizzo improprio e pericoloso;
3) se l'Amministrazione sia intenzionata ad avviare una campagna di comunicazione indirizzata a informare ed "educare" i cittadini circa il corretto uso delle aree e vie pedonali; e, di pari passo, se intenda implementare la presenza e la visibilità delle operatrici e degli operatori della Polizia Municipale.

Torino, 19/05/2023

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Enzo Liardo